



COPIA

N. 94 di registro

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. di BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO : Quantificazione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013.

L'anno duemilatredici, il giorno tredici del mese di maggio, con inizio alle ore 13,45 nell'Ufficio Comunale di Giovinazzo

Previo invito, si è riunita la Giunta Comunale composta dalle seguenti persone:

				Presenti	Assenti
1	Depalma	Tommaso	Sindaco	Si	
2	Sollecito	Michele	Vice Sindaco	Si	
3	Posca	Vincenzo	Assessore		Si
4	Stallone	Salvatore	Assessore	Si	
5	Pansini	Antonia	Assessore	Si	

Presiede il sig. **DEPALMA Tommaso** nella qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Generale dott.ssa **TERESA DE LEO**

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

il responsabile del settore/servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

ai sensi dell'art. 49 della legge 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti (art. 31, comma 1, del CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 del 22/1/2004);
- che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche (art. 31, comma 2, del CCNL 22/1/2004);
- che le risorse di cui al comma 2 del suddetto art. 31 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d), e), k), m), n), comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 (art. 31, comma 3, del CCNL 22/1/2004);
- che resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento (art. 31, comma 5, del CCNL 22/1/2004);

VISTO l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31-5-2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale stabilisce che «A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio»;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 15 aprile 2011, n. 12, avente ad oggetto «Applicazione dell'art.9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n.122, recante Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», ;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 58 del 12/7/2011, la quale, in relazione ad una richiesta di parere sull'interpretazione dell'art.9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010, come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, ha chiarito che «il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ciò si intende che il legislatore, ancorando il monte-risorse raggiungibile nel 2011 al "corrispondente importo dell'anno 2010", ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà dunque intendersi depurato da ogni "aggiunta" derivante da residui degli anni pregressi. I residui 2009, dunque, non potranno essere computati nel calcolo del "tetto" 2010; ragionando nella medesima direzione, dunque, anche i residui del 2010, da riportare nel 2011, non dovranno essere considerati»;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti - Sezioni Riunite di Controllo n. 51 del 4/10/2011, la quale stabilisce che «ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9, comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna; con tale accortezza sarà così possibile evitare effetti

distorsivi nell'applicazione della norma, come ad esempio nel caso in cui un ente, nel 2010, abbia destinato consistenti risorse a dette finalità, con ciò elevando in modo improprio il tetto delle risorse complessive destinabili alla contrattazione integrativa»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico - Ufficio XVI del 19 luglio 2012, n. 25, avente ad oggetto «*Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)*»;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 5/2/2010, con la quale si stabiliva di approvare il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2009, il quale prevedeva un piano dei recuperi, le cui detrazioni dovevano essere operate sui fondi di produttività degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 11/2/2011, con la quale si stabiliva di approvare il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2010, nonché di sospendere il piano dei recuperi per il triennio 2010-2012 approvato nella contrattazione decentrata relativa all'anno 2009, le cui detrazioni dovevano essere operate sui fondi di produttività degli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 239 del 10/05/2013, con la quale si è proceduto alla quantificazione della parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013, che risulta determinata nella misura di Euro 356.164,00;

RAVVISATA la propria competenza in merito alla determinazione delle risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL 22/1/2004, richiedendo tale operazione un apprezzamento di natura discrezionale;

VISTI in particolare

- l'art. 15, comma 2, del CCNL dell'1.4.1999 il quale stabilisce che In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- l'art. 15, comma 4, del CCNL dell'1.4.1999 il quale dispone che gli importi previsti dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

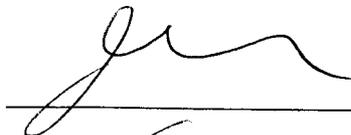
VISTI gli articoli 40, 40-bis e 48 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165;

RITENUTO

- di quantificare in euro 27.757,00 la parte variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 da destinare espressamente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità (art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999), corrispondente al 0,97% del monte salari dell'anno '97 (euro 2.861.574,57), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- di quantificare in Euro 378.780,00 l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2013, di cui euro 356.164,00 per risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità, euro 27.757,00 per risorse variabili, sulla cui somma va operata la decurtazione dell'importo di euro 5.141,00, corrispondente alla prima annualità del piano dei recuperi di cui deliberazioni della Giunta comunale n. 11 del 5/2/2010 e n. 13 del 11/2/2011;

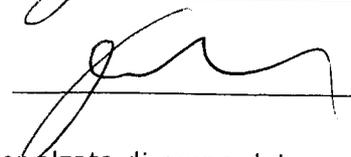
ACQUISITI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione dal Dott. Angelo Domenico DECANDIA, in qualità di Dirigente del settore economico finanziario e di Responsabile del Servizio finanziario, come di seguito riportati:

parere di regolarità tecnica: favorevole



_____;

parere di regolarità contabile: favorevole



_____;

A voti unanimi espressi favorevolmente per l'alzata di mano dei presenti

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato

QUANTIFICARE la parte variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 nell'importo di Euro 27.757,00, come da prospetto allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

STABILIRE che le risorse variabili del fondo come sopra quantificate saranno espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

PROCEDERE all'attuazione del piano dei recuperi 2013-2016 di cui alle deliberazioni della Giunta comunale n. 11 del 5/2/2010 e n. 13 del 11/2/2011, decurtando il fondo per le risorse decentrate 2013 dell'importo della prima annualità pari ad euro 5.141,00;

DARE ATTO

- a) che la riduzione del fondo per le risorse decentrate 2013 operata in misura proporzionale al personale in servizio di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31-5-2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, calcolata applicando i criteri dettati dalla suddetta Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 15 aprile 2011, n. 12, nonché sulla base dei chiarimenti forniti dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia con deliberazione n. 58 del 12 luglio 2011, ammonta ad Euro 50.575,00, come da prospetto allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
 - b) che, pertanto, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale nell'anno 2013, al lordo della suddetta decurtazione, è pari ad euro 383.921,00 e corrisponde all'importo del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2010 (euro 434.496,00), automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (euro 50.575,00);
 - c) che l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 non supera il corrispondente importo dell'anno 2010;
- QUANTIFICARE in Euro 378.780,00 l'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2013, di cui euro 356.164,00 per risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ed euro 27.757,00 per risorse variabili, sulla cui somma va operata la decurtazione dell'importo di euro 5.141,00, corrispondente alla prima annualità del piano dei recuperi di cui deliberazioni della Giunta comunale n. 11 del 5/2/2010 e n. 13 del 11/2/2011, come da prospetto allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 3);

TRASMETTERE copia del presente atto al Segretario Generale, al Nucleo di Valutazione, all'Ufficio Gestione del personale, all'Ufficio Ragioneria, nonché alle RR.SS.UU ed alle OO.SS. per la necessaria informazione.

CONSIDERATA inoltre l'urgenza di provvedere in merito con separata votazione unanime, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2013**Risorse variabili****Poste variabili sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010**

Risorse espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità (art. 15, co. 2 e 4, CCNL 1/4/1999) 27.757,00

Attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione (art. 15, co. 5, CCNL 1/4/1999)

Risorse finalizzate da specifiche disposizioni di legge alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (art. 15, co. 1, lett. k, CCNL 1/4/1999)

Risparmi di gestione (art. 43 L. 449/1997)

Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010

Economie Fondo anno precedente

Totale risorse variabili 27.757,00

CALCOLO DELLA RIDUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013 IN PROPORZIONE AL PERSONALE IN SERVIZIO (al netto degli incentivi alla progettazione)

art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010

ANNO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1/1	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12	SEMISOMMA	RIDUZIONE %	IMPORTO RIDUZIONE	IMPORTO FONDO
2010	96	4	7	93	94,5			434.496,00
2013	83	4	3	84	83,5	0,1164	50.575,00	383.921,00

FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2013

Descrizione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Risorse storiche	
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31, co.2, del CCNL 22/1/2004)	274.075,00
Incrementi contrattuali	
Incremento delle risorse decentrate (art.32, commi 1, 2, 7, del CCNL 22/1/2004)	32.585,00
Incremento risorse decentrate (art. 4 , co. 1, CCNL 9/5/2006)	11.200,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 CCNL 5/10/2001)	38.304,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	356.164,00
Risorse variabili	
Poste variabili sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	
Risorse espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità (art. 15, co. 2 e 4, CCNL 1/4/1999)	27.757,00
Attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione (art. 15, co. 5, CCNL 1/4/1999)	-
Risorse finalizzate da specifiche disposizioni di legge alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (art. 15, co. 1 , lett. k, CCNL 1/4/1999)	-
Risparmi di gestione (art. 43 L. 449/1997)	-
Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	
Economie Fondo anno precedente	-
Totale risorse variabili	27.757,00
Decurtazioni del Fondo	
Decurtazione per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2bis prima parte L. 122/2010)	-
Decurtazione per decurtazione proporzionale (art. 9 c. 2bis seconda parte L. 122/2010)	-
Altre decurtazioni del fondo (deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 5/2/2010)	5.141,00
Totale decurtazione del Fondo	5.141,00
Risorse del Fondo da sottoporre a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	356.164,00
Risorse variabili	27.757,00
Decurtazioni	5.141,00
Totale risorse Fondo da sottoporre a certificazione	378.780,00

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.
Il Sindaco
F.to: T. DEPALMA
Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

Prot. n. 784

Li 15 MAG. 2013

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addì 15 MAG. 2013.

Il Messo Notificatore
[Signature]

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li 15 MAG. 2013



Il Segretario Generale
[Signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addì, _____

Il Segretario Generale
